

## PAROLE DA TRADURRE IN PRATICA



*“Non possiamo considerare la natura come qualcosa separato da noi o come una mera cornice della nostra vita”* (cfr. Papa Francesco, *Laudato si*, 139).

E' uno dei passaggi dell'Enciclica *“Laudato si”*, che pone in primo piano l'urgenza della promozione di un'ecologia integrale che comprenda le dimensioni umane e sociali. L'ecologia integrale ci chiede di cercare che cosa tiene uniti fenomeni che spesso sono concepiti come separati, a partire dalla giustizia sociale e dall'ambiente: *«Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale»* (139).

Con la proposta di questa ecologia integrale, la *Laudato si* è un passo in avanti, emozionante, nella dinamica di attenzione alla realtà che da sempre struttura il percorso della dottrina sociale della Chiesa, a partire dalla *Rerum novarum* (1891) di Leone XIII, che di fronte alla rivoluzione industriale aveva affrontato la questione operaia nella chiave della giustizia sociale. *«Oggi papa Francesco ci sfida a un nuovo salto: non siamo solo membri della stessa famiglia umana, ma «essendo stati creati dallo stesso Padre, noi tutti esseri dell'universo siamo uniti da legami invisibili e formiamo una sorta di famiglia universale, una comunione sublime che ci spinge ad un rispetto sacro, amorevole e umile»* (89)» (Giacomo Costa SJ, Direttore di Aggiornamenti Sociali, *Il mondo è un ecosistema, la responsabilità è globale*, in *Avvenire* del 20 giugno 2015).

Il testo di papa Francesco è **un monito che vale sia per i credenti che per i non credenti**. A riguardo monsignor Mario Toso, segretario emerito del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace e vescovo di Faenza-Modigliana, dice: *«il proposito di coinvolgere tutti in un ampio movimento ecologico è l'autentico contenuto dell'enciclica. La complessità della crisi ecologica e le sue molteplici cause esigono l'apporto sia degli uomini di fede sia delle persone che non credono, della scienza come della religione. Le soluzioni, afferma il Pontefice, non possono venire da un unico modo di interpretare e trasformare la realtà»*.

Leggendo il testo colpisce molto il trovarsi davanti a **un documento di importanza storica** che ha alcune caratteristiche: la prima è che è **un Enciclica che pone in evidenza il ruolo dell'uomo non come un dominatore, ma un custode**. *«Il Papa più volte fa appello a una conversione ecologica, cioè vuole che l'uomo scopra di essere custode di un dono prezioso. E questa non è una cosa opzionale, e non è nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana; dice chiaramente che la cura per l'ambiente è parte integrante della vita cristiana: non farlo è peccato»* (Antonio Spadaro SJ, direttore di *“Civiltà Cattolica”* in un'intervista su *Radio Vaticana* del 20 giugno del 2015).



Un seconda caratteristica è che **si presenta con un'anima sinodale, un'anima collegiale, plurale, ma anche ecumenica e interreligiosa**. *«Sono citate le Conferenze episcopali locali, quindi tutta la Chiesa partecipa a questo documento così importante del Pontificato: un documento "aperto". Ma sappiamo che è anche ecumenico, perché il Papa cita il Patriarca Bartolomeo, come anche cita un mistico islamico, quindi c'è un ponte molto chiaro verso le altre religioni: il Papa fa appello a tutte le religioni perché si mobilitino» (idem).*

Un terza caratteristica è che è davvero **ampia e profonda**. *«La Laudato si' è un'Enciclica sociale, non solamente ecologica: inquadra infatti la vita dell'uomo sulla terra connettendo povertà e fragilità del pianeta. In questo senso compie un'opzione preferenziale per la "terra povera", ribadisce che bisogna vincere la cultura dello scarto a favore di una cultura della cura. Quindi, in realtà, è un'Enciclica globale che affronta la vita dell'uomo sulla Terra» (idem).*

In sintesi, il testo si presente come **un grande progetto collettivo di cambiamento e di salvezza**. Ed è una guida al contributo personale da usare con creatività e generosità, uno strumento per educarci ed educare a vivere responsabilmente. Ci richiama a un cambio di comportamenti e stili di vita, altrimenti il rischio che i nostri figli non vedano il mondo che abbiamo conosciuto noi sarà molto concreto.

Pertanto, alla luce di quanto detto e cogliendo **l'invito urgente** che Papa Francesco fa nel documento **"a rinnovare un dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro"** si è pensato di dedicare alcuni incontri di confronto e dialogo aperto a tutti, per approfondire e leggere insieme alcuni passaggi significativi del testo di papa Francesco ed avviare, così, in ognuno di noi una sensibilità ecologica che ci porti ad una conversione di stili di vita. *«Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti» (14).*

Abbiamo urgente bisogno di renderci sempre più consapevoli della storia di amore di Dio con l'uomo inscritta nella bellezza e grandezza del creato che va ascoltato, custodito e mai dominato.

***Gli incontri si terranno a Barletta presso il Palazzo Arcivescovile, in Via Nazareth, 72, alle ore 19 ogni martedì nelle seguenti date:***

1. martedì 23 **giugno**
2. martedì 30 giugno
3. martedì 7 **luglio**
4. martedì 14 luglio
5. martedì 21 luglio
6. martedì 28 luglio
7. martedì 4 **agosto**

***Vi aspettiamo!!!***

***Antonella Loffredo, Coordinatrice diocesana  
Don Emanuele Tupputi, Animatore Spirituale diocesano del MCC***